

PRESIDENTE ARS. «Per le stabilizzazioni manca la copertura economica»

Cascio: «Precari? Sì alla proroga Ma il bilancio resta la priorità»

Antonella Giovinco

PALERMO

●●● «I precari potrebbero avere la proroga di un anno, ma la stabilizzazione è un'altra cosa e la priorità è rispettare i termini per l'approvazione della Finanziaria regionale, scongiurando l'esercizio provvisorio». Il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, fa il punto sulla situazione che da giorni tiene banco nell'agenda regionale, mentre l'impegno della Finanziaria incombe con scadenza al 31 dicembre.

«Riscontro una differenza fra gli atti ufficiali che mi inoltra il Governo e le dichiarazioni alla stampa di alcuni suoi componenti - spiega Cascio -. Nei documenti si parla di proroga di un anno ai precari della pubblica amministrazione e questo può essere inserito nella manovra, come lo scorso anno. Ma parlare di stabilizzazione è diverso e lì arrivano le perplessità, sia per la copertura economica sia per l'atteggiamento dell'ufficio del Commissario dello Stato, che ha già stoppato norme simili, e che si abbatterebbe con la sua scure su questo tipo di intervento».

Sarà una Finanziaria all'insegna dei grossi tagli, specie agli enti locali, e a qualcuno la stabilizzazione appare come



Francesco Cascio, presidente dell'Ars. FOTO ARCHIVIO

un paradosso: «Nella legge di bilancio - continua il presidente dell'Ars - si evidenziano difficoltà finanziarie enormi, con tagli del 50 per cento ai Comuni (che rischiano la bancarotta) e riduzioni simili ai teatri: ci sono ingenti riduzioni in quasi tutti i capitoli. Ora, mentre si lavora a un bilancio così delicato, parlare di stabilizzazione, seppur rilevante, appare quanto meno fuori tempo e rischia di essere solo fumo negli occhi. Ci è stata data una priorità: approvare il bilancio entro i termini e anche la Corte dei Conti ci ha imposto di evitare il ricorso all'esercizio provvisorio». Ma il parlamento siciliano ha anche altre urgenze. «Dobbiamo discutere due riforme,

proposte dal Governo, sulla burocrazia e le aree di sviluppo industriale, e lo faremo nella finestra legislativa che si apre martedì: se conteniamo questi lavori nella prima metà di dicembre riusciremo a completare in tempo anche l'iter della finanziaria, meglio se ripristinando il fondo delle autonomie e i fondi per i teatri siciliani». Cascio chiederà alla conferenza dei capogruppo di trovare una convergenza sulla proposta, altrimenti si passerà direttamente all'esame della manovra: «Spero che l'Assemblea e il Governo riusciranno a trovare una sintesi intelligente e al di là degli schieramenti politici si trovi facilmente una stabilità di lavoro». (*ANGI*)